



# **REGIONE CAMPANIA**

## **POR FESR 2014-2020 - Asse II**

# **Archivio e Biblioteca Digitale regionale**

## **DGRC n. 67/18**

*Sala Giunta - Via Santa Lucia, 81 – Napoli  
venerdì 6 aprile 2018*



## La strategia regionale

Per la programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, la Regione Campania ha puntato su un disegno strategico unitario, integrato ed incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese ed istituzioni, mediante misure per l'accrescimento dei fattori di competitività dei territori, anche attraverso la valorizzazione integrata e la promozione del patrimonio culturale.

L'Asse 2 del POR Campania FESR, dedicato **all'Agenda Digitale** della Campania, mira a promuovere lo sviluppo della produttività e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso alla realizzazione di interventi di digitalizzazione;

L'Azione 2.2.2 del sopra richiamato Asse 2, prevede servizi di *e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le Smart Cities and Communities.*



La DGR n. 773 del 28.12.2016 ha approvato la Strategia di ricerca e innovazione regionale per la **Specializzazione intelligente 2014-2020 (RIS3 Campania)**, il cui Piano strategico contiene le linee di Sviluppo per l'Agenda Digitale in Regione Campania.

L'attuazione dell'Agenda Digitale prevede:

- **approcci innovativi** in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali;
- **la creazione di servizi** che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle **attività conservative, di promozione e valorizzazione, sviluppo e diffusione della cultura degli open data.**



## **La Regione Campania:**

- **intende soddisfare la crescente domanda di fruizione culturale ad ogni livello, poiché non è più sufficiente detenere solamente il patrimonio culturale, ma è sempre più necessario progettare, in un'ottica di sistema, un adeguato piano di accessibilità in rete che ne promuova la conoscenza e un livello elevato di offerta di servizi che migliorino la fruibilità dei beni e dei siti culturali;**
- **investe sulla rete e sulle attività in ambiente digitale che ormai determinano la vita stessa delle istituzioni culturali e di ogni altra attività.**



- La modalità di approccio alla conoscenza delle nuove generazioni, oggi, si fondano sulle informazioni presenti in rete immediatamente disponibili che orientano anche gli studi, la ricerca e quindi anche la scelta dei luoghi ove effettuare studi e indagini scientifiche.
- il **Turismo di studio e ricerca** concorre alla scelta delle destinazioni turistiche, dunque avere cataloghi, indici e inventari *on line* ed un ricco patrimonio digitalizzato concorre sia alla competitività del territorio sia all'occupazione di figure professionali qualificate.



**Per sostenere il processo di innovazione delle istituzioni culturali pubbliche e private è necessario:**

- **promuovere l'accesso alle informazioni (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico);**
- **sostenere i servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica, alfabetizzazione digitale;**
- **sviluppare approcci innovativi in termini di organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione dei beni culturali;**
- **creare servizi che innovino modalità e strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione.**



L'azione concorre al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Nazionale "Crescita digitale" 2014-2020 che ha espressamente indicato la costituzione di un **"Ecosistema Digitale della Cultura"**, al fine di valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati, servizi e avviando la mappatura di punti e siti d'interesse storico-culturale



## L'azione strategica della Regione:

### € 8 Milioni per la costituzione dell'Archivio e Biblioteca Digitale regionale

*(DGR n. 67/2018, pubblicata sul BURC del 19 marzo 2018)*

Sebbene l'ASSE II sia esclusivamente destinato a soggetti pubblici, la Regione, per coinvolgere anche le istituzioni culturali private senza scopo di lucro, detentrici di patrimoni culturali notificati per il loro interesse pubblico, e gli enti religiosi appartenenti a Confessioni che hanno stipulato Intese con lo Stato italiano, ha concepito un'azione a **"titolarità"** regionale, cioè l'ente di programmazione è anche beneficiario delle operazioni poste in essere.

In questa ottica gli enti indicati collaboreranno con la Regione per la realizzazione di un **obiettivo condiviso**, quale appunto **la Piattaforma Archivio e Biblioteca Digitale regionale**.

La Giunta regionale, per la realizzazione dell'intervento, si avvale di SCABEC spa, ente *in house* regionale, che ha compiti specifici in materia di beni culturali.



## **L'azione strategica:**

costituzione dell'Archivio e Biblioteca Digitale regionale

*(DGR n. 67/2018, pubblicata sul BURC del 19 marzo 2018)*

## **Funzioni a regime:**

- download gratuito agli utenti di oggetti digitalizzati con fondi regionali;
- copia gratuita degli stessi oggetti digitali agli enti proprietari dei beni per i loro scopi interni;
- promozione dei servizi informatizzati per l'implementazione del catalogo afferente al polo SBN regionale e lo sviluppo delle attività connesse alla tutela dei beni;
- promozione e realizzazione di inventari archivistici in ambiente digitale e in rete;
- produzione di nuovi contenuti digitali allineati agli standard internazionali promossi dagli Istituti Centrali del MiBACT (ICCD, ICCU, ICAR);
- visibilità delle singole collezioni bibliografiche e dei fondi archivistici degli Enti attraverso la piattaforma regionale;
- georeferenziazione dei luoghi della cultura regionale;
- *repository regionale* centralizzato a disposizione di enti pubblici e privati;
- piattaforma al servizio del patrimonio culturale regionale, costituito dai singoli archivi e biblioteche di enti pubblici e privati;
- internazionalizzazione del patrimonio culturale regionale mediante la pubblicizzazione della piattaforma alle fiere turistiche e nelle sedi di rappresentanza regionale all'estero.



## Le fasi attuative della DGR 67/2018

Attraverso una pubblica **manifestazione di interesse** si effettuerà una dettagliata ricognizione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche presenti in Campania, detenuti dagli enti previsti e del relativo stato di informatizzazione (laddove esistente), per la realizzazione dell'intervento "Archivio e Biblioteca Digitale regionale".

L'azione sarà effettuata da **SCABEC** Spa che metterà a disposizione strumenti tecnologici, tecnici della digitalizzazione e figure di alta professionalità (archivisti e bibliotecari in possesso di titoli e documentate esperienze curriculari) per la realizzazione delle attività secondo gli *standard* di riferimento.

Sarà necessaria la collaborazione del personale degli enti individuati per il coordinamento delle attività.

Non sono previsti oneri finanziari a carico dei partner selezionati.

Sono, altresì, previsti eventuali rimborsi per l'*eventuale* utilizzo di attrezzature e *software* specialistici in uso presso gli enti ospitanti.



Gli enti selezionati saranno **PARTNER** del progetto e dovranno garantire le seguenti condizioni:

- **fruizione gratuita** degli spazi per la realizzazione degli interventi ed altri requisiti minimi fissati dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs n. 81/2008;
- dimostrare la **proprietà** di raccolte significative di volumi e documenti storici di particolare rilevanza storica ed altamente identitari;
- consentire **sopralluoghi** preventivi;
- designazione di un **referente del progetto** che garantirà il necessario collegamento con la Regione Campania, con SCABEC e con la Soprintendenza archivistica e libraria della Regione Campania per le procedure previste dagli articoli 21 e 29 del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”,



La valutazione delle proposte che perverranno da parte degli Enti terrà conto dei seguenti elementi, **ritenuti prioritari**:

- ❖ presenza e completezza del catalogo/inventario e/o di altri strumenti di corredo dei beni culturali posseduti (conoscenza del proprio patrimonio);
- ❖ valore storico e culturale delle collezioni bibliografiche e delle serie documentarie oggetto della proposta di digitalizzazione, opportunamente argomentato anche rispetto alla valenza identitaria per la storia regionale;
- ❖ accessibilità delle collezioni bibliografiche e delle serie documentarie, oggetto della proposta di digitalizzazione, per un pubblico e differenziato;
- ❖ tutela e preservazione di materiali in pericolo di deterioramento per cause esogene o per stress derivante da eccessiva consultazione;



Per aderire alla manifestazione di interesse di prossima pubblicazione gli enti devono:

- disporre di raccolte significative di volumi e documenti storici di particolare rilevanza ed altamente identitari;
- segnalare la dotazione tecnologica di cui sono eventualmente in possesso;
- comunicare la propria adesione evidenziando il patrimonio che intendono proporre per la digitalizzazione.

**Obiettivo secondario ma importante della manifestazione di interesse è anche quello di **acquisire informazioni essenziali sul patrimonio culturale dei singoli enti**, per consentire alla Regione di costruire un **dataset** pubblico sul patrimonio (espresso in numero di unità e/o metri lineari) presente sul territorio, che possa far comprendere gli ordini di grandezza e per l'utilizzo sia per fini di tutela sia per programmare future risorse interventi occupazionali sul tema.**

**Sarà quindi particolarmente importante fornire informazione dettagliate e verificabili**

- sui cataloghi e sugli inventari già esistenti in formato cartaceo
- sul patrimonio già catalogato e inventariato presente in rete
- sul patrimonio ancora **NON** catalogato e **NON** inventariato in alcun modo.



**Le azioni poste in essere da SCABEC consisteranno in tre macro operazioni da avviare sul patrimonio culturale degli enti *selezionati e individuati* come PARTNER del progetto, all'esito dell'istruttoria della manifestazione d'interesse, in base alla scelta delle collezioni bibliografiche o delle serie archivistiche effettuata dagli enti partner indicata nei formulari che saranno pervenuti, *in relazione alle risorse disponibili*:**

- creazione di oggetti digitali (libri e documenti scansionati);**
- catalogazione in SBN (o ALEPH se Università);**
- realizzazione di inventari archivistici indicati nella manifestazione;**

**Le operazioni dovranno essere svolte da operatori in possesso di titoli e competenze curriculari documentate**

